



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIIS08900V: G. PUECHER - A. OLIVETTI

Scuole associate al codice principale:

MIRC08901T: I.P. -G. PUECHER-A. OLIVETTI(SUCCURSALE)

MIRI08901E: I.P. - G. PUECHER - A. OLIVETTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



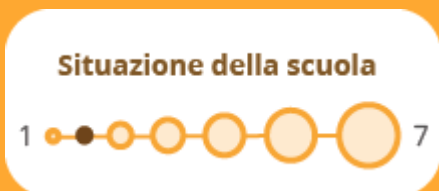
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni formali è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, ma il dato è in parte inficiato dall'elevata percentuale di studenti non scrutinati per mancata o sporadica frequenza. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, a fronte di un'elevata percentuale di studenti trasferiti in entrata. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, ma il dato è condizionato dalle differenze esistenti già in accesso tra i diversi indirizzi di studio. Il dato sulla variabilità per quanto riguarda le classi quinte è inoltre falsato dall'inclusione nelle rilevazioni delle classi dei centri di formazione collegati all'Istituto per la realizzazione del quinto anno in apprendistato e per lo svolgimento degli esami di Stato. Non sono presenti i dati sull'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, più problematici per quanto riguarda il proseguimento negli studi in ambito universitario. Il dato relativo al proseguimento negli studi è tuttavia reso statisticamente fragile dal numero contenuto di studenti iscritti a corsi di istruzione terziaria accademica e dal fatto che non si possiedono informazioni sistematiche relative all'iscrizione dei diplomati a percorsi di istruzione terziaria non accademica (ad esempio ITS e IFTS). La totalità delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali, segno probabilmente della forte incidenza della pandemia nei percorsi di apprendimento degli studenti dell'Istituto. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro resta superiore di circa venti punti alla percentuale media regionale, pur registrando una lieve flessione nell'ultimo anno. Tra coloro che proseguono gli studi in ambito universitario, la percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio, che sono costantemente verificate anche attraverso l'attività di PCTO. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi, anche se le abilità/competenze da raggiungere non sempre sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e sono in via di concretizzazione attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento in uscita finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, anche attraverso le esperienze di PCTO. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. L'attività di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento in uscita è tuttavia limitata. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. Tuttavia, devono ancora essere realizzati percorsi strutturati di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé delle proprie attitudini e percorsi strutturati di supporto alla scelta degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Come evidenziato dal Nucleo Esterno di Valutazione, il sistema di governance partecipato adottato dall'istituto sta contribuendo in maniera positiva alla valorizzazione e responsabilizzazione del personale, in direzione di una condivisione più ampia dell'idea di scuola. Ciò riguarda tanto la gestione delle procedure ed attività quotidiane, quanto la riflessione sulle innovazioni didattiche e metodologiche, verso le quali una consistente parte dei docenti mostra disponibilità ed apertura.



La proposta di un modello di formazione interno impostato sulla condivisione di buone pratiche e delle competenze didattiche presenti rispondere alle esigenze dei docenti, valorizzandone i ruoli e le capacità e promuovendo un percorso di autovalutazione e confronto professionale attivo. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente in modo formale, tramite uno strumento strutturato. La rilevazione delle esigenze formative del personale ATA è invece condotta in maniera informale, in particolare attraverso l'analisi da parte del DSGA delle carenze in termini di competenze professionali delle diverse figure. Rispetto i precedenti anni scolastici, le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono notevolmente aumentate e risultano adesso superiori ai riferimenti per l'anno scolastico 2021/2022. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano alcune iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma con risultati molto limitati in termini di partecipazione effettiva. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

In prospettiva di contrasto alla dispersione scolastica esplicita e di consolidamento della motivazione all'apprendimento, ridurre la quota di studenti che non vengono ammessi allo scrutinio di fine anno scolastico in ragione della mancata o della sporadica frequenza.

TRAGUARDO

Dimezzamento della percentuale di studenti non ammessi agli scrutini di fine anno rispetto al dato dell'anno scolastico 2021/2022: il traguardo è passare dall'8,5% al 4,25%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione e adozione di un curricolo organico di Educazione Civica, con tematiche e obiettivi definiti per ciascuno dei cinque anni di corso dell'Istruzione professionale, tenendo conto anche delle peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Avvio di esperienze di ricerca e pratica condivisa tra più docenti per l'impiego della valutazione formativa come strumento per la promozione degli apprendimenti e il sostegno della motivazione. Adozione entro la fine del triennio di un documento per la valutazione formativa da parte del Collegio dei docenti.
- Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di almeno due laboratori e cinque aule per ciascuna sede, progettati per favorire una didattica per competenze. Si prevede il coinvolgimento diretto nella progettazione degli ambienti dei docenti che li utilizzeranno, nonché l'adozione di forme di partecipazione degli studenti alla definizione delle loro caratteristiche.
- Inclusione e differenziazione**
Potenziamento della figura del docente tutor attraverso una formazione mirata che coinvolga un minimo di cinque docenti per ciascuna sede dell'Istituto e consenta di dotare la scuola di figure esperte nello svolgimento di questa mansione, cui assegnare l'accompagnamento degli studenti a maggior rischio di dispersione.
- Continuità e orientamento**
Potenziamento dell'orientamento esperienziale in ingresso attraverso il consolidamento dei ministage, con il coinvolgimento a partire dall'a.s. 2023/2024 di 40 alunni l'anno delle classi seconde e terze della secondaria di 1° grado in percorsi della durata minima di 6 ore. L'attività potrà essere realizzata in rete con Istituti comprensivi.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione e messa in opera di un protocollo anti-dispersione che definisca le modalità di individuazione degli studenti a rischio, le azioni da attivare e i percorsi possibili (assegnazione di un



docente tutor, riorientamento tramite docenti formati, inserimento in progetti di apprendistato o di PCTO rafforzata, accompagnamento psicologico).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidamento delle attività di formazione del personale docente interne all'Istituto. Si prevedono (1) la realizzazione di cinque laboratori di auto-formazione per ogni anno scolastico; (2) l'attivazione di due corsi di formazione all'anno su tematiche di rilevanza trasversale e con la partecipazione complessiva di almeno 60 docenti all'anno.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Integrare in maniera sistematica le competenze chiave per l'apprendimento permanente nel curriculum d'Istituto, attraverso il ricorso a Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali, la strutturazione di adeguati strumenti per la valutazione formativa delle competenze stesse, l'individuazione di nessi con il curriculum di Educazione civica.

TRAGUARDO

Adozione entro la fine dell'a.s. 2023/2024 di un curriculum d'Istituto per le competenze chiave. Realizzazione entro la fine del triennio 2022/2025 di quattro UdA trasversali e quattro UdA disciplinari all'anno per ogni classe dell'Istituto, comprensive di adeguati strumenti per la valutazione formativa delle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione e adozione di un curriculum organico di Educazione Civica, con tematiche e obiettivi definiti per ciascuno dei cinque anni di corso dell'Istruzione professionale, tenendo conto anche delle peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Avvio di esperienze di ricerca e pratica condivisa tra più docenti per l'impiego della valutazione formativa come strumento per la promozione degli apprendimenti e il sostegno della motivazione. Adozione entro la fine del triennio di un documento per la valutazione formativa da parte del Collegio dei docenti.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione e adozione di un curriculum organico per le Competenze chiave di cittadinanza, con tematiche e obiettivi definiti per ciascuno dei cinque anni di corso dell'Istruzione professionale, tenendo conto anche delle peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale.
- Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di almeno due laboratori e cinque aule per ciascuna sede, progettati per favorire una didattica per competenze. Si prevede il coinvolgimento diretto nella progettazione degli ambienti dei docenti che li utilizzeranno, nonché l'adozione di forme di partecipazione degli studenti alla definizione delle loro caratteristiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Le priorità scelte sono state individuate in ragione della loro forte connessione con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per il quale l'Istituto è destinatario di importanti finanziamenti sia nell'ambito del piano "Scuola 4.0" (complessivi euro 238.452,18 per Next Generation Classroom ed euro 164.644,23 per Next Generation Labs), sia nell'ambito dell'intervento "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica" (euro 216.044,60). Si tratta inoltre di priorità che consentono di intervenire su una gamma piuttosto ampia di processi sia nell'area delle pratiche educative e didattiche, sia in quella delle pratiche gestionali e organizzative, collocandosi in virtuosa continuità rispetto alle azioni di innovazione già attivate all'interno dell'Istituto e garantendo almeno in potenza un elevato impatto sul funzionamento complessivo della scuola. Da ultimo, le priorità individuate consentono di riprendere il positivo lavoro avviato nell'Istituto a seguito del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, di riforma dell'Istruzione Professionale, e che vedeva nell'utilizzo dell'Unità di Apprendimento lo strumento chiave della progettazione educativo-didattica per competenze.